

LA FOTO

STORIA DI DONNE E DI CORAGGIO



Scheda artistica

Di Caterina Riccomini

Regia e adattamento: Vittorio Attene

Scene: Caterina Riccomini

Musiche: Vittorio Attene

Con: Cristina Maffia, Caterina Riccomini e Daniela Zangara

Durata: 60 minuti

Consigliato dai 14 anni in su

Genere: Commemorativo | drammatico



*Versione aggiornata con
allestimento immesivo a tema*

Breve sinossi

Lo spettacolo scandisce in quattro tempi l'evento della Grande Guerra: la grande illusione, lo stallo, la carneficina, la rivoluzione e la pace. E lo fa focalizzandosi su uno scorcio di vita quotidiana troppo spesso dimenticato, inserendo in una cornice di storia veneta tipologie femminili universali.

Travolte dagli avvenimenti, le tre sorelle protagoniste della storia riescono tuttavia a non subirla ma a viverla pienamente, con il coraggio estremo ma non sempre consapevole della loro forza tutta femminile. Nonostante la fatica, a volte quasi disumana, esse continuano le loro occupazioni a casa o per la prima volta anche in fabbrica, con l'istinto disperato ma vitale che le spinge ad aggrapparsi alla loro anonima ma eroica esistenza.

La Foto non è semplicemente un dramma sulla guerra ma piuttosto un dramma nel dramma delle donne che hanno individualmente o coralmemente combattuto la loro guerra, pagando il prezzo altissimo della dimenticanza.

Note di regia

Durante la Grande Guerra, abbandonati i loro ruoli di mogli, madri e figlie, molte donne si sono ritrovate a doversi sostituire nei lavori lasciati dagli uomini chiamati a combattere al fronte, dedicandosi a un mestiere: postine, autiste di tram, operaie specializzate nella realizzazione di esplosivi e proiettili, impararono a montare fucili e a lavorare il tornio. Nelle circolari ministeriali del 1916 si parlò di una sostituzione delle donne negli stabilimenti militari di produzione bellica dell'80%. Si trattò di un primo passo verso la parificazione dei diritti e verso l'emancipazione che portarono molte donne alla consapevolezza di non dover essere relegate solo in ruoli stereotipati.

Lo spettacolo ci ha offerto la possibilità, in una versione ulteriormente aggiornata anche alla luce dei recenti avvenimenti globali e a noi così drammaticamente vicini, di guardare al momento storico descritto come a una occasione di narrazione, a una fotografia che possa dare vita e anima non solo alle donne che hanno vissuto la Grande Guerra ma a tutte le donne in guerra, dove paure, sentimenti e desideri diventano ormai universali.

Nella messa in scena è stata posta particolare attenzione all'utilizzo di materiale interamente di recupero e d'epoca, sottolineando così l'idea e l'importanza di una ecologia della memoria.



Scheda tecnica

- Cast: tre attrici + voce narrante
- Testo non tutelato SIAE
- Rappresentabile sia al chiuso che all'aperto
- Misure minime del palco: 6x4
- Audio: Mixer audio n.2 casse amplificate/Cavi necessari | 2 microfoni panoramici
- Luci: Dimmer n.6 fari LED PAR SLIM 7X10W RGBW 245v cad./Cavi necessari
- Carico/scarico: i veicoli della Compagnia devono poter accedere il più vicino possibile all'area scenica
- Montaggio: 4 ore
- Smontaggio: 2 ore a fine spettacolo
- Nel caso in cui il teatro non avesse in dotazione la strumentazione richiesta, la Compagnia provvederà al reperimento di tutto il materiale tecnico necessario.
- La Compagnia è provvista di agibilità e assicurazione.
- Allestimento scenico immersivo a tema (materiale d'epoca e di recupero) da installare eventualmente anche nello spazio antistante al teatro: 2 ore.



Breve Gallery

